



Arcidiocesi di Trento

“CONDIVIDERE, COME IN FAMIGLIA”

INTENZIONI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

- Nelle nostre Parrocchie la proposta di fornire un aiuto economico ad altre comunità diocesane, sia accolta come un'esigenza pastorale che ci matura come discepoli di Gesù Cristo. Preghiamo.
- Le offerte raccolte per il fondo di Solidarietà tra le Parrocchie aiutino la nostra Comunità parrocchiale ad essere segno di comunione con le altre parrocchie della Diocesi. Preghiamo.
- Al centro di ogni scelta pastorale ci sia il bisogno di vivere ed essere in comunione con tutti, secondo lo stile evangelico. Preghiamo.

“PARROCCHIE E UNITÀ PASTORALI IN SOLIDARIETÀ”

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018

**37[^] Giornata della Solidarietà
tra le Parrocchie e nelle Unità Pastorali**

- Alle comunità cristiane della Diocesi
- Ai sacerdoti e diaconi
- Ai comitati, consigli pastorali ed economici

Un saluto cordiale a tutti con l'augurio di un buon anno nel Signore.

All'inizio del cammino quaresimale, si inserisce una giornata di riflessione, preghiera e azione per richiamare il significato della solidarietà fra le Parrocchie e nelle Unità Pastorali. Da alcuni anni è in atto una crisi economica, sociale ed ambientale che ci riguarda tutti ed appare decisivo lottare contro il pericolo dell'individualismo. Occorre che, nelle nostre comunità, le persone tornino ad incontrarsi, parlarsi, confrontarsi e che ciò avvenga non solo dietro uno schermo e una tastiera, ma attraverso incontri reali.

Siamo tutti chiamati a non arrenderci di fronte alle difficoltà che si stanno evidenziando in tante Parrocchie e Unità Pastorali.

Con l'aiuto di tanti, le nostre comunità cristiane sono protagoniste di una vera fantasia della carità. In questa fantasia si inserisce la 37[^] giornata della Solidarietà tra le Parrocchie e nelle Unità Pastorali.

Il cammino dei Comitati Parrocchiali e dei Consigli Pastorali ci è di aiuto a mettere in atto non solo iniziative comuni, ma un cammino insieme, dove una comunità può fare affidamento sull'altra.

E questo non solo per le iniziative pastorali, ma anche, e sempre di più, per l'aiuto e le disponibilità economiche; questo circuito della solidarietà sta già dando i suoi frutti grazie alle Unità Pastorali.

La commissione della Solidarietà fra le Parrocchie e nelle Unità Pastorali non ha grandi disponibilità, se non quello che viene raccolto in questa giornata, ma vuol rispondere alle piccole necessità che, però, come in una famiglia, se si risolvono, danno sollievo.

Come avviene in ogni famiglia nel 2017, attraverso la generosità di tanti, abbiamo potuto dare un aiuto a cinque parrocchie: piccoli aiuti per l'adeguamento elettrico delle campane, la sistemazione del tetto della chiesa, il rifacimento della cucina dell'oratorio, la possibilità di ripianare qualche piccolo debito e la sistemazione dei locali della casa canonica.

E' un bel segno di corresponsabilità poter condividere questo cammino con i Consigli Pastorali per gli Affari Economici ed il Consiglio decanale.

“Ogni nostra forma di amore, di solidarietà, di condivisione è solo un riflesso di quella carità che è Dio. Egli, senza mai stancarsi, riversa la sua carità su di noi e noi siamo chiamati a diventare testimoni di questo amore nel mondo. Perciò dobbiamo guardare alla carità divina come alla bussola che orienta la nostra vita, prima di incamminarci in ogni attività: lì troviamo la direzione, da essa impariamo come guardare i fratelli e il mondo”. (papa Francesco).

Con questo spirito promuoviamo e viviamo l'annuale Giornata della Solidarietà fra Parrocchie e nelle Unità Pastorali.

Animazione della Santa Messa

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Viviamo quest'oggi la prima domenica di Quaresima con l'invito di Gesù: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo. La quaresima è il tempo dell'amore, del ritorno al Signore. Un tempo per vedere Dio all'opera e rispondere al suo amore.

Celebriamo, oggi, la **Giornata diocesana per la Solidarietà tra le Parrocchie e nelle Unità Pastorali**. Non è solo questione di un fondo da alimentare, ma è innanzitutto un cammino pastorale e spirituale nel quale crescere, dove una comunità può fare affidamento sull'altra.

E questo non solo per le iniziative pastorali, ma anche, e sempre di più, per l'aiuto e le disponibilità economiche.

Chiediamo il dono dello Spirito Santo perché ci renda disponibili, ogni giorno di più, ad una concreta fraternità che sa uscire dal proprio piccolo recinto per aprirsi anche a quelle comunità che fanno più fatica e sono nel bisogno.

Le offerte raccolte per il fondo di solidarietà ci stimolino ad essere comunità protagoniste del rinnovo evangelico delle nostre Parrocchie e Unità Pastorali, per sentirci corresponsabili del bene di chi ci sta attorno.